

REGNO DI NAPOLI



Cenni storici

L'8 febbraio 1806 l'esercito francese supera le frontiere napoletane e il 15 marzo conclude la campagna con la conquista della parte continentale del regno. Il decreto imperiale del 13 aprile 1806 elegge Giuseppe Bonaparte Re delle Due Sicilie. Seguendo i termini del trattato di Bayonne, 15 luglio 1808, Giuseppe Bonaparte è chiamato sul trono della Spagna e lascia la corona di Napoli a suo cognato Gioacchino Murat, fino ad allora Granduca di Berg e di Clèves che fa la sua entrata a Napoli il 6 settembre.

La creazione di un esercito nel Regno di Napoli si rivela difficile soprattutto per mancanza di mezzi finanziari (il tesoro napoletano è tenuto di sostenere l'esercito francese che sosta sul suo territorio) ma anche per le difficoltà di reclutamento. L'istituzione della coscrizione con il decreto del 29 marzo 1807 finirà, malgrado gli inizi difficili, per regolare questo ultimo problema.

All'infuori della difesa dell'Italia del sud contro le imprese dell'Inghilterra e dei Borboni della Sicilia, il regno di Napoli manda nel 1808 delle truppe in Spagna che servono in Catalogna nella divisione italiana.

Nel 1809 l'esercito napoletano protegge la retroguardia dell'esercito del principe Eugenio.

Nel 1812, in Russia, la divisione di fanteria e la squadra di cavalleria napoletana è destinata a compiti di guarnigione in Germania.

Ordine di battaglia della divisione Napoletana della Grande Armée

XI Corpo Maresciallo Augereau
Capo di Stato Maggiore: Generale di Brigata Menard

33ª Divisione - Generale di Divisione Destrees
Capo di Stato Maggiore Generale Pepe

- 1ª Brigata - Generale di Squadra Rossarol
 - 5° di linea (2 battaglioni: 49 ufficiali e 1859 uomini)
 - 6° di linea (2 battaglioni: 47 ufficiali e 1791 uomini)
 - Marinai della Guardia (2 compagnie: 8 ufficiali e 203 uomini)
- 2ª Brigata - Generale di Squadra D'Ambrosio
 - 7° di linea (2 battaglioni: 44 ufficiali e 1700 uomini)
 - Veliti a piedi della Guardia (2 battaglioni: 49 ufficiali e 1479 uomini)
- Brigata di cavalleria - Generale di Squadra Franceschi
 - Veliti a cavallo della Guardia (2 squadroni: 22 ufficiali e 320 uomini)
 - Guardie d'Onore (3 squadroni: 31 ufficiali e 395 uomini)
 - Batteria d'artiglieria a cavallo (6 ufficiali e 75 uomini, 4 cannoni da 6 libbre e 2 obici)

Durante la campagna del 1813, una parte della divisione napoletana è inclusa nella guarnigione di Danzica.

Nel 1814 il re di Napoli si schiera con gli alleati ed il suo esercito partecipa alla campagna contro l'esercito franco-italiano del principe Eugenio. Si accontenta tuttavia di manovrare

evitando il contatto diretto ma impedisce tuttavia alle truppe dell'Italia di appoggiare Napoleone nella campagna di Francia.

Nel 1815 Murat riprende le armi a fianco di Napoleone. Un'offensiva prematura gli costa una disfatta decisiva a Tolentino contro gli austriaci.

L'organizzazione e l'equipaggiamento dell'esercito napoletano si sono ispirate molto a quelli delle unità equivalenti dell'esercito francese. I gradi e le insegne dei gradi corrispondono a quelli dell'esercito francese, eccetto gli ufficiali generali che, a partire da 1811 utilizzano le seguenti denominazioni:

- tenente-generale per il generale di divisione
- maresciallo di campo per il generale di brigata
- aiutante-generale per l'aiutante-comandante

Fanteria di linea

I primi due reggimenti di fanteria di linea del regno sono creati dal decreto del 13 giugno 1806 con l'effettivo di due battaglioni.

Il battaglione dei pionieri neri passa al servizio del Re di Napoli con decreto imperiale del 14 agosto 1806; viene riorganizzato il 10 novembre in reggimento di fanteria di linea su due battaglioni sotto il nome di Reale Africana. I risultati della coscrizione migliorano la situazione, nuovi reggimenti sono creati nel 1809: il 3° il 10 marzo 1809, il 4° e il 5° il 15 settembre e il 6° il 26 settembre. Il 17 dicembre, l'effettivo del Reale Africana serve infine come base per creare un 7° reggimento.

Il 14 ottobre 1811, i resti dei 1° e 2° reggimento che servono in Spagna sono riorganizzati sul posto per dare vita ad un nuovo 8° reggimento; il 1° e 2° reggimento sono riformati a Napoli.

Il decreto del 28 giugno 1813 creò il 9° di linea, seguito dal 10° l'8 marzo 1814 e dall'11° il 2 maggio 1814 (per ricevere i disertori, prigionieri di guerra ed arruolati volontari italiani).

I veterani delle campagne del 1812 e 1813 liberati dagli alleati, permettono di formare il 29 giugno 1814 un 12° reggimento che è integrato nella Guardia il 29 settembre.

Infine il decreto del 29 settembre che integrò il 12° di linea nella Guardia, creò un nuovo 12° ed un 13° reggimento (quest'ultimo non è probabilmente mai stato realmente costituito).

Il decreto del 2 aprile 1813 creò in ogni reggimento una compagnia di artiglieria reggimentale attrezzata di due pezzi da 4 libbre.

NOTE UNIFORMOLOGICHE

Fucilieri

Avevano un abito alla francese a lembi lunghi di panno bianco per il 1° e 2° reggimento e di panno blu scuro per il 3°, 4° e 5°. Colletto del distintivo di colore bianco. Spalline bianche o blu orlate del colore distintivo. Rovesci quadrati del distintivo filettati di bianco. Paramano del distintivo filettati di bianco a patte (destra con 3 o 4 bottoni) del distintivo. Risvolto del distintivo orlato di bianco. Tasche diagonali (per il 1° e 2° reggimento), o verticali (3°, 4° e 5°) simulato da un filetto del distintivo. Bottoni gialli.

A partire dal 1809, indossarono un abito a rovescio cucito ed a lembi corti. Colletto del distintivo filettato di bianco. Spalline bianche orlate del distintivo. Rovescio del distintivo filettato di bianco. Paramano del distintivo filettati di bianco a patte (unito con 3 bottoni) del distintivo filettato di bianco. Risvolti del distintivo orlato di bianco e tasche verticali simulata da un filetto della distintivo. Bottoni gialli.

A partire dal 1814, stessa uniforme con paramano a punta del distintivo filettati di bianco per i vecchi reggimenti (dal 1° all'8°). I reggimenti di recente creazione (9°, 10°, 11° e 12°) hanno il colletto e il paramano bianchi filettati del distintivo. Questi reggimenti conservano i paramano rotondi a patte e portano al colletto una patta del distintivo.

Gilet bianco. Pantaloni e ghettoni alte in alta uniforme e nere in uniforme di servizio; a partire dal 1809, ghettoni corte nere in tutte le tenute. Scarpe nere.

Bicornio di feltro nero ornato di una carota del colore della compagnia con coccarda tricolore alla base.

A partire dal 1808, shakò francese in feltro nero con rinforzi a V e bande alte e basse in cuoio nero. Placca d'ottone in losanga stampata col monogramma JN coronato. Fiocco sferico col colore della compagnia con coccarda tricolore a cordoncino giallo alla base. Visiera di cuoio nero e sottogola in scaglie di rame.

A partire dal 1811, la coccarda francese è sostituita dalla coccarda napoletana, bianca dal centro amaranto e la placca a losanga da una placca a scudo con stampato il numero del reggimento.

Equipaggiamento della fanteria francese. Buffetterie di cuoio imbiancato. Giberne di cuoio nero. Prima del 1808, sciabola da fanteria con guardia a 1 ramo in ottone e fodero di cuoio nero a guarnizioni di ottone.

Distintivi nel 1814	Distintivo	Bottoni	
1° Re	Celeste	gialli	Abito alla francese bianco con distintivo bleu re dal 1806 al 1811
2° Regina	Scarlatto	"	Abito alla francese bianco con distintivo bleu medio dal 1806 al 1811
3° Real Principe	Nero	"	Abito alla francese bleu scuro con distintivo nero dal 1809 al 1811
4° Real Sannita	Amaranto	"	Abito alla francese bleu scuro con distintivo amaranto dal 1809 al 1811
5° Real Calabria	Verde	"	Abito alla francese bleu scuro con distintivo cappuccino dal 1809 al 1811
6° di Napoli	Cappuccino	"	Abito alla francese bleu celeste scuro con distintivo amaranto (della Guardia civica di Napoli) alla creazione
7° Real Africano	Giallo chiaro	"	Abito alla francese bruno con distintivo scarlatto (dei pionieri neri) dalla creazione
8° Principe Luciano	Rosa	"	
9°	Bleu re	"	Bleu re nel 1813
10°	Bleu medio	"	
11°	Amaranto	bianchi	
12°	Verde	"	

Granatieri

Abito da truppa con spalline scarlatte o amaranto. Risvolti ornati di una granata scarlatta (prima del 1808) poi bianca. In alta uniforme, berretto di pelliccia nera senza placca, pennacchio, cordone e racchette scarlatte o amaranto. In servizio, prima del 1808, bicorno a carota scarlatta poi shakò a fiocco scarlatto o amaranto. Sciabola di fanteria con dragona scarlatta o amaranto.

Volteggiatori

Abito da truppa con colletto camoscio e filetto bianco. Spalline verdi con torneggio camoscio e frange verdi. Risvolti ornati di un corno verde (prima del 1808) poi bianco. Prima del 1808, bicorno con carota verde poi shakò con carota verde e cima camoscio. Sciabola di fanteria con dragona verde, talvolta con la ghianda camoscio.

Sottoufficiali

Abito da truppa con galloni di grado giallo od oro orlato del distintivo sulle maniche. Per i sergenti delle compagnie d'élite e i sergenti maggiore di tutte le compagnie, spalline della compagnia (scarlatte o amaranto per i sergenti maggiore dei fucilieri) con torneggio in oro e frange con filo d'oro. Dragona amaranto misto oro.

Ufficiali

Abito da truppa a lembi lunghi con distintivi di grado (spalline, rialzo-collo e gallone in cima allo shakò), oro. Shakò a placca, cordone e sottogola di visiera dorati ornato di un pennacchio bianco, scarlatto o verde. Cinturone di cuoio imbiancato per l'alta uniforme e nero per l'uniforme di campagna e spada (sciabola curva per gli ufficiali dei volteggiatori) con guardia dorata e fodero di cuoio nero dalle guarnizioni dorate.

Tamburi e cornette

Abito da truppa (talvolta in colori invertiti) col colletto, i rovesci ed i paramano ornati di un gallone di livrea bianca, blu e rossa. Nidi di rondine del distintivo bordati nella parte inferiore del gallone di livrea. Questo gallone è sostituito verso 1811 da un gallone a scacchiera bianco

ed amaranto, e le maniche sono adornate allora di capriate di questo stesso gallone. Nel 1811, tamburo a cassa in rame e cerchi dipinti di triangoli alternati bianco ed amaranto.

Genieri

Abito da truppa con i colori invertiti, (fondo del distintivo bianco), col distintivo dei genieri (asce incrociate al di sotto una granata) panno scarlatta sulle due maniche ed in ottone sulle banderuole. Spalline scarlatte. Colbacco di pelliccia nera e pennacchio scarlatta. Grembiule da genere in cuoio imbiancato.

Musicisti

Abito a lembi corti del distintivo chiuso diritto da una fila di bottoni. Colletto e paramano bianco gallonati d'argento. Spalline del distintivo a torreggi e frange bianche. Il davanti dell'abito ornato di galloni d'argento. Risvolti bianchi. Pantaloni bianchi e stivali ungheresi neri. Shakò da truppa con pennacchio bianco alla base o in cima del colore distintivo.

Fanteria leggera

Il 1° reggimento di fanteria leggera è la prima unità costituita del nuovo regno, con il decreto del 18 febbraio 1806. Il decreto del 27 maggio 1806 creò il 2° reggimento.

La Legione Corsa passa al servizio del Re di Napoli con decreto imperiale del 30 giugno 1806. I suoi cinque battaglioni sono ridotti a tre il 7 novembre ed il corpo è riorganizzato in reggimento di fanteria leggera sotto il nome della Reale Corsica.

Un reggimento di fanteria provvisorio è creato il 20 febbraio 1812 ed il 16 febbraio 1813 la fanteria leggera è riorganizzata, la Reale Corsica prende il nome di 1° reggimento di fanteria leggera, l'anziano 1° diventa 2° reggimento, l'anziano 2° diventa 3° reggimento ed il reggimento provvisorio 4° reggimento.

Il 12 marzo 1814, i corsi del 1° reggimento sono sciolti dal servizio napoletano e ciò riduce l'effettivo ad un battaglione.

Il decreto del 2 aprile 1813 creò in ogni reggimento una compagnia d'artiglieria reggimentale attrezzata di due pezzi da 4 libbre.

Reggimenti di fanteria leggera

Cacciatori

Abito alla francese a lembi lunghi di panno blu scuro. Colletto del distintivo filettato di blu. Controspalline blu orlate del distintivo. Rovescio a punta blu filettati del distintivo. Paramano blu filettati del distintivo a patte (con collata a 3 bottoni) del distintivo filettato di blu. Risvolti blu orlati del distintivo. Tasche verticali simulate da un filetto del distintivo. Bottoni di metallo bianco.

A partire dal 1811, abito di panno blu celeste scuro con rovescio cucito ed a lembi corti. Colletto del distintivo filettato di blu. Spalline blu orlate del distintivo. Rovescio blu filettato del distintivo. Paramano blu filettato del distintivo a patte (con collata a 3 bottoni) del distintivo filettato di blu. Risvolti blu orlati del distintivo e tasche verticali simulate da un filetto del distintivo. Bottoni di metallo bianco.

Gilèt bianco o blu. Pantaloni blu e ghettoni neri. Scarpe nere.

Bicornio di feltro nero ornato di una carota dal colore della compagnia con coccarda tricolore alla base.

A partire dal 1809, shakò francese in feltro nero con rinforzi a V e bande alte e basse in cuoio nero. Placca di metallo bianco in losanga stampata del monogramma JN coronato. Fiocco sferico del colore della compagnia con coccarda tricolore a cordoncino bianco alla base. Visiera di cuoio nero e sottogola in scaglie di metallo bianco.

A partire dal 1811, la coccarda francese è sostituita dalla coccarda napoletana, bianca dal centro amaranto e la placca in losanga da una placca a scudo con stampato il numero del reggimento.

Equipaggiamento della fanteria francese. Buffetterie di cuoio imbiancato. Giberne di cuoio nero. Sciabola di fanteria con guardia a 1 ramo in ottone e fodero di cuoio nero dalle guarnizioni di ottone, dragona bianca.

Distintivi nel 1813	Distintivo	Bottone
1° Reale Corsica	nero	bianco
2°	giallo chiaro	"
3°	scarlatto	"
4°	cappuccino	"

Carabinieri

Abito da truppa con spalline scarlatte o amaranto a torneggi e frange uguali. Risvolti ornati di una granata bianca (prima del 1809) poi giallo o rosso per risaltare sul distintivo. In alta uniforme, berretto di pelliccia nera senza placca dal fondo scarlatto o amaranto ricamato di una granata bianca, pennacchio, cordone e racchette scarlatte o amaranto. In servizio, prima del 1809, bicorno con carota rossa poi shakò con pennacchio, cordone e banda alte scarlatte o amaranto. Dragona scarlatta o amaranto.

Abito da truppa con colletto camoscio filettato di blu. Spalline verdi a torneggi camoscio e frange verdi. Risvolti ornati di un corno bianco, prima del 1809, poi giallo o rosso per troncarsi sul distintivo. Prima del 1809, bicorno a carota verde poi shakò a pennacchio verde, talvolta a cima camoscio, cordone e racchette verdi o gialle. Dragona verde.

Sottoufficiali

Abito da truppa con galloni di grado bianchi o argento orlati del distintivo sulle maniche. Per i sergenti delle compagnie d'élite e i sergenti maggiore di tutte le compagnie, spalline della compagnia (rossi per i sergenti maggiore dei cacciatori) a torneggi argento e frange miste di filo d'argento. Dragona amaranto misto al bianco.

Ufficiali

Abito da truppa a lembi lunghi con distintivi di grado (spalline, rialzo-collo e gallone in cima allo shakò) argento. Shakò con placca, cordone e soggolo della visiera argentati. Stivali ungheresi neri con cordoncino e ghianda argento.

Tamburi e cornetti

Abito da truppa col colletto e i paramano ornati di un gallone di livrea bianca, blu e rosso. Nidi di rondine del distintivo bordati nella parte inferiore del gallone di livrea. Questo gallone è sostituito verso 1811 da un gallone a scacchiera bianco ed amaranto, e le maniche sono adornate allora di capriate di questo stesso gallone. Tamburo a cassa in rame e cerchi dipinti di triangoli alternati bianchi ed amaranto o blu.

Reale Corsica

Abito alla francese a lembi lunghi di panno blu imperiale. Colletto scarlatto filettato di bianco. Spalline verdi orlate di scarlatto a torneggi scarlatto e frange verdi. Rovescio a punta blu filettati di bianco. Paramano blu filettate di bianco a patte (con collata a 3 bottoni) scarlatte orlate di bianco. Risvolti blu orlati bianco. Bottoni di metallo bianco.

Dopo 1809, abito della fanteria leggera con distintivo nero.

Fanteria della Guardia Reale

Il decreto del 30 settembre 1806 fissò la composizione iniziale della Guardia. Per ciò che riguarda la fanteria viene creato:

- un reggimento di granatieri su due battaglioni di otto compagnie;
- un battaglione di volteggiatori su otto compagnie.

Gli effettivi sono quasi esclusivamente prelevati dalle compagnie d'élite dei reggimenti francesi dell'esercito di Napoli. Il 13 maggio 1806, la compagnia di cacciatori d'élite della città di Napoli è integrata alla Guardia come compagnia di veliti della Guardia, al seguito dei volteggiatori. Il 22 settembre 1808, il corpo viene separato da quello dei volteggiatori e diventa reggimento dei veliti-cacciatori della Guardia. Il 15 luglio 1811, il reggimento dei veliti-cacciatori rinominato 1° reggimento dei veliti a piedi ed il 2° reggimento di veliti a piedi è creato da sdoppiamento del battaglione di volteggiatori che sparisce. Con il decreto del 29 settembre 1814, il 12°

reggimento di fanteria di linea, costituito dei veterani rimpatriati delle campagne del 1812 e 1813, è integrato nella Guardia sotto il nome di reggimento di volteggiatori della Guardia. Una compagnia di marinai della Guardia è creata con il decreto del 25 ottobre 1806. Il corpo passa a due compagnie il 28 luglio 1809.

Granatieri a piedi della Guardia Reale

Granatieri

Abito alla francese a lembi lunghi di panno blu imperiale. Colletto scarlatto filettato di bianco. Spalline scarlatte a torreggi e frange uguali. Rovescio quadrati bianchi filettati di scarlatto. Paramano scarlatte a patte (con collata a 3 bottoni) blu filettato di rosso. Risvolti scarlatti ornati di una granata color aurora. Tasche verticali simulate da un filetto scarlatto. Bottoni di ottone.

A partire dal 1811, abito a rovescio cucito a lembi lunghi di panno blu imperiale. Colletto amaranto filettato di blu ornato di 2 occhielli gialli di nappa. Spalline amaranto a torreggi e frange amaranto. Rovescio quadrato amaranto ornato ad ogni bottone di un occhio giallo di nappa. Paramano amaranto a patte (con collata a 3 bottoni) uguali filettato di blu ed ornate ad ogni bottone di un occhio giallo di nappa. Risvolti amaranto ornati di una granata gialla. Tasche verticali simulate da un filetto amaranto ornato ad ogni bottone di un occhio giallo di nappa. Bottoni di ottone.

A partire dal 1814, come per i reggimenti di fanteria di linea, paramano a punta amaranto ornati di due occhielli da nappa gialla.

Gilèt bianco. Pantaloni bianchi e ghettoni alte poi mezze-ghettoni bianche in estate e nere in inverno. Scarpe nere.

Berretto di pelliccia nera senza placca dal fondo scarlatto ricamato di una granata bianca. Pennacchio scarlatto con coccarda tricolore alla base. Cordone intrecciato e racchette bianchi. Sottogola a scaglie di ottone.

A partire dal 1811, berretto a fondo amaranto ricamato di una granata gialla. Pennacchio amaranto con coccarda bianca dal centro amaranto alla base. Cordone intrecciato e racchette amaranto.

Buffetterie di cuoio imbiancato. Giberne di cuoio nero. Sciabola di fanteria con guardia in ottone e fodero di cuoio nero dalle guarnizioni di ottone, dragona bianca.

A partire da 1811, buffetterie ocre bordate di bianco. Giberne ornate di una granata cinta di granate più piccole negli angoli, sempre in ottone. Dragona amaranto.

Sottoufficiali

Abito da truppa con galloni di grado giallo od oro, orlati di amaranto sulle maniche. Per i sergenti e i sergenti maggiore, spalline a torreggi oro e frange miste di filo di oro e cordone del berretto misto di filo di oro.

Ufficiali

Abito da truppa dove tutti gli ornamenti gialli diventano oro o dorati. Insegne di grado (spalline, rialzo-collo e cordone del berretto) oro. Pennacchio amaranto per gli ufficiali subalterni e bianco per gli ufficiali superiori. Stivali con rovescio o stivali ungheresi neri a cordoncino e ghianda oro. Per gli ufficiali montati, sella francese con schabraque e cappucci di panno blu gallonato di oro.

Tamburi

Dopo 1811, abito da truppa con colletto, rovescio, paramano, patte di paramano, risvolti e tasche ornate di un gallone di livrea a scacchiera bianco ed amaranto. Capriata in gallone di livrea sulle maniche. Tamburo a cassa in rame e cerchi rigati bianco ed amaranto.

Genieri

Abito da truppa in colori invertiti, amaranto con colletto, Paramano e rovescio blu. Colbacco di pelliccia nera con fiamma amaranto e cordoncino di giallo. Insegne dei genieri, asce incrociate al di sotto una granata, in panno bianco sulle due maniche. Grembiule di cuoio chiaro.

Musicista

Abito da truppa con colori invertiti (amaranto al colletto, paramano e rovescio blu). Colletto e rovescio fasciati di un largo gallone di oro. Trifogli d'oro sulle due spalle. Bicornio di feltro nero

con gallone, distintivi e cordoncino di coccarda dorati, fasciate di un ricamo rigato bianco ed amaranto. Pennacchio bianco. Pantaloni bianchi e stivali neri con rovesci scuri.

Veliti a piedi della Guardia Reale

Volteggiatori

Abito alla francese a lembi lunghi di panno blu imperiale. Colletto camoscio filettato di blu. Spalline verdi a torneggi gialli e frange verdi. Rovescio quadrati bianchi filettati di scarlatto. Paramano scarlatto filettati di bianco a patte (con collata a 3 bottoni) bianche. Risvolti scarlatto ornati di un corno giallo. Tasche verticali simulate da un filetto scarlatto. Bottoni di ottone. Gilèt bianco. Pantaloni bianchi e ghettoni alte in estate e nere in inverno. Scarpe nere. Shakò di feltro nero con rinforzi a V e bande alte e basse gialle. Aquila coronata di ottone. Pennacchio e fiocco gialli con coccarda tricolore con cordoncino giallo alla base. Cordoni e racchette gialle. Visiera di cuoio nero cerchiato di ottone e sottogola in scaglie di ottone.

Veliti-cacciatori

Uniforme con colletto scarlatto filettato di bianco e spalline gialle a torneggi scarlatti e frange verdi.

Shakò con rinforzi a V e bande alte e basse bianche. Pennacchio verde con cima rossa e fiocco verde. Cordoni e racchette bianchi.

Il resto come i volteggiatori.

Veliti del 1° reggimento

Abito con rovescio cucito a lembi corti di panno bianco. Colletto scarlatto filettato di bianco ornato di 2 occhielli gialli di nappa. Spalline gialle a torneggi gialli e frange verdi. Rovescio scarlatto filettato di bianco ornato ad ogni bottone di un occhiello giallo di nappa. Paramano a punta scarlatto filettati di bianco ornato di 3 occhielli verticali gialli di nappa. Risvolti scarlatti filettati di bianco ornati di una granata e di un corno gialli. Tasche verticali simulate da un filetto scarlatto ornato ad ogni bottone di un occhiello giallo di nappa. Bottoni di ottone.

Dopo 1814, spalline interamente verdi ed occhielli orizzontali ai paramano.

Berretto di pelliccia nera senza placca con fondo amaranto ricamato di una granata gialla. Pennacchio verde con cima bianca e coccarda napoletana alla base. Cordone intrecciato e racchette verde. Sottogola a scaglie di ottone.

Con la piccola uniforme, shakò di feltro nero con banda alta e nastro di cuoio nero. Placca in ottone ovale che porta la stella dell'ordine cinto di allori. Pennacchio verde con cima bianca. Cordoni e racchette verdi. Visiera cerchiata di ottone e sottogola a scaglie di ottone.

Buffetterie ocre bordate di bianco. Giberne di cuoio nero ornate di una granata cinta di granate più piccole negli angoli, sempre in ottone. Sciabola di fanteria con guardia in ottone e fodero di cuoio nero dalle guarnizioni di ottone, dragona verde.

Veliti del 2° reggimento

Uniforme con distintivo amaranto filettato di bianco. Spalline verdi con torneggi rosso e frange verdi. Risvolti ornati di un corno giallo.

Berretto e shakò con pennacchio interamente verde.

Il resto come al primo reggimento.

Ufficiali

Abito da truppa dove tutti gli ornamenti gialli diventano oro o dorati. Insegne di grado (spalline, rialzo-collo e cordone del berretto) oro. Pennacchio verde con cima bianca per gli ufficiali subalterni e bianco per gli ufficiali superiori. Stivali ungheresi neri con cordoncino e ghianda oro. Per gli ufficiali montati, sella francese con shabraque e cappucci di panno del distintivo gallonato d'oro.

Tamburi

Dopo il 1811, abito da truppa con colletto, rovesci, paramano, risvolti e tasche ornate di un gallone di livrea a scacchiera bianco ed amaranto. Capriata in gallone di livrea sulle maniche. Tamburo con cassa in rame e cerchi rigati bianco ed amaranto.

Genieri

Abito da truppa con colori invertiti, scarlatto o amaranto a colletto, Paramano e rovesci bianchi. Colbacco di pelliccia nera con fiamma scarlatta o amaranto guarnita di giallo. Insegne dei genieri, asce incrociate al di sotto una granata, in panno giallo sulle due maniche. Grembiule di cuoio chiaro.

Volteggiatori della Guardia Reale

Volteggiatori

Abito con rovescio cucito a lembi corti di panno bianco. Colletto giallo filettato di scarlatto ornato di 2 occhielli gialli di nappa. Spalline verdi con torneggi gialli e frange verdi. Rovescio scarlatto filettato di bianco ornato ad ogni bottone di un occhiello giallo di nappa. Paramano a punta scarlatto filettati di bianco ornato di 2 occhielli orizzontali gialli di nappa. Risvolti scarlatti filettati di bianco ornati di un corno giallo. Tasche verticali simulate da un filetto scarlatto ornato ad ogni bottone di un occhiello giallo di nappa. Bottoni di ottone.

Shakò a banda alta e nastro di cuoio nero, fu ricoperto di una fiamma gialla bordata di nero ed ornato di una larga coccarda napoletana guarnita di giallo. Folto pennacchio conico verde e fiocco verde. Visiera cerchiata di ottone e sottogola a scaglie di ottone.

Buffetterie ocra bordate di bianco. Giberne di cuoio nero ornate di una granata cinta di corna negli angoli, pure in ottone.

Tamburi

Abito da truppa con colori invertiti, scarlatto a colletto, paramano e rovesci bianchi.

Marinai della Guardia

Marinai della Guardia Reale

Abito a rovescio cucito a lembi lunghi di panno blu scuro. Colletto amaranto ornato di 2 ancore ricamate gialle. Spalline scarlatte a torneggi e frange scarlatte. Rovescio cucito amaranto ornato ad ogni bottone di un'ancora ricamata gialla. Paramano a punta amaranto ornato di 3 ancore ricamate gialle. Risvolti amaranto con una granata gialla. Tasche verticali simulate da un filetto amaranto ornato ad ogni bottone di un'ancora ricamata gialla. Bottoni di ottone.

Pantaloni bianchi o pantalone blu. Mezze ghette e scarpe nere.

Shakò di feltro nero con rinforzi a V e bande alte e basse in cuoio nero. Placca di ottone con scudo stampato di un'ancora sormontata di una granata. Pennacchio e fiocco sferico scarlatto con coccarda napoletana e cordoncino giallo alla base. Visiera di cuoio nero cerchiata di ottone e sottogola in scaglie di rame.

Cavalleria della linea

Il 1° reggimento di cacciatori viene creato a cavallo con il decreto del 18 febbraio 1806, seguito del 2° reggimento il 27 maggio 1806.

Il 1° reggimento di cavalleggeri viene creato da decreto del 25 dicembre 1810.

Con il decreto del 2 aprile 1813, i due reggimenti di cacciatori a cavallo sono rinominati 1° e 2° reggimento di cavalleggeri, il reggimento già esistente prendendo il numero 3. In questa occasione, tutti i reggimenti sono dotati della lancia.

Nel 1814, un 4 reggimento di cavalleggeri viene creato.

Cacciatori a cavallo

Distintivi 1806-1813	Distintivo	Bottoni
1°	Scarlatto	bianchi
2°	Giallo	"

Compagnie ordinarie

Alla creazione, dolman di panno verde con trecce e cordoncini bianchi. Colletto scarlatto gallonato di bianco. Cintura, probabilmente poco portata, di lana verde con passanti scarlatti. Paramano a punta scarlatte orlati di bianco. Bottoni bianchi.

A partire dal 1808, abito alla francese con lembi lunghi di panno verde scuro. Colletto del distintivo filettato di verde. Controspalline verdi orlati del distintivo. Rovescio a punta verdi

filettati del distintivo. Paramano a punta del distintivo filettati di verde e chiusi da 2 bottoni. Risvolti del distintivo filettati di verde ornati di corna bianchi. Tasche alla Soubise simulate da un filetto del distintivo. Bottoni di metallo bianco.

A partire dal 1811, abito a rovescio cucito ed a lembi corti con gli stessi ornamenti.

Con la prima uniforme, gilèt scarlatto a trecce e cordoncini bianchi. Pantaloni di panno verde a nodi ungheresi e bande laterali bianche. In campagna, di panno verde con rinforzi di cuoio nero ornati di una banda laterale del distintivo. Stivali ungheresi di cuoio nero con trecce e ghiande bianche.

A partire dal 1811, Pantaloni di panno verde a bande laterali del distintivo o del distintivo a banda laterale verde, sostituita dai pantaloni alla polacca verdi o del distintivo.

Shakò francese in feltro nero con rinforzi a V a bande alte e basse in cuoio nero. Placca di ottone in losanga stampata col numero del reggimento. Pennacchio verde con la cima colorata del distintivo e fiocco sferico al colore della compagnia con coccarda tricolore alla base. Cordoni e racchette bianchi. Visiera di cuoio nero e sottogola in scaglie di rame.

A partire da 1809, placca, cordoncino della coccarda e sottogola bianchi.

A partire dal 1811, carota verde con la cima con il colore del distintivo con coccarda napoletana alla base. Placca a scudo di metallo bianco stampato col numero del reggimento. Nessun cordone. Sottogola in scaglie di metallo bianco.

Buffetterie di cuoio imbiancato. Giberne di cuoio nero ornate di un corno di ottone poi di metallo bianco. Cinturone con asole alla ussaro chiuso da una fibbia ad S. Sciabola di cavalleria leggera con guardia a 3 rami in ottone e fodero di ferro.

Bardatura di cuoio nero. Sella ungherese ricoperta di uno shabraque di pecora bianca a denti di lupo del distintivo. Sacca cilindrica di panno verde con gallone del distintivo.

Compagnie di élite

Abito da truppa, spalline scarlatte a torreggi e frange scarlatte. Colbacco di pelliccia nera con fiamma verde guarnita del distintivo ed ornato di una granata o del numero del reggimento in ottone o in metallo bianco. Pennacchio scarlatto.

Sottoufficiali

Abito da truppa con galloni di grado bianco o argento orlato del distintivo sulle maniche. Per le compagnie d'élite spalline a torreggi argento e frange miste di argento. Cordone dello shakò in filo bianco o argento misto di amaranto o di scarlatto, per le compagnie d'élite.

Ufficiali

Abito da truppa a lembi lunghi con distintivi di grado (spalline, cordone e gallone in cima allo shakò e spesso capriate sui lati dello shakò) argento. Shakò a placca, cordone e cerchi della visiera dorati e per le compagnie d'élite, colbacco con fiamma guarnita di argento. Buffetterie di cuoio nero bordate in alta uniforme di metallo argentato.

Shabraque di panno verde con gallone argento e filetto esterno del distintivo ornata nell'angolo posteriore sinistro di un corno in filo di argento e nell'angolo posteriore diritto del numero del reggimento uguali.

Trombettieri

Uniforme da truppa con colori invertiti. Abito in panno del distintivo. Colletto, rovescio, Paramano, Risvolti e, per le trombe delle compagnie del centro, Controspalline verdi filettati del distintivo. Pennacchio del colore distintivo con cima verde. Tromba di ottone a cordone misto bianco ed amaranto.

Dopo 1809, colletto e paramano ornati di un gallone di livrea bianca, blu e rossa poi a scacchiera bianco ed amaranto.

Cavalleggeri

Compagnie ordinarie

Abito alla francese a lembi lunghi di panno blu celeste scuro. Colletto blu filettato di amaranto. Controspalline blu orlate di amaranto. Rovescio a punta blu filettati di amaranto. Paramano a punta amaranto filettate di blu. Risvolti amaranto filettati di blu. Bottoni di metallo bianco.

A partire dal 1811, abito a rovescio cucito ed a lembi corti con gli stessi ornamenti. Bottoni di ottone.

A partire dal 1813, anche abito a colletto, con rovescio, paramano e risvolti del distintivo filettati di blu. Bottoni di metallo bianco.

Con la prima uniforme, gilèt amaranto con trecce e cordoncini bianchi, pantaloni di panno blu con banda laterale bianca e stivali ungheresi neri con gallone e ghianda bianchi.

A partire dal 1811, pantalone di panno blu ornato di due bande laterali del distintivo. In uniforme di strada, di tela blu o grigia o trama di tela bianca.

Shakò in feltro nero con rinforzi a V e bande alte e basse in cuoio nero. Placca di metallo bianco in losanga stampata col numero del reggimento. Cordone e racchette bianchi.

Pennacchio nero con cima amaranto e fiocco col colore della compagnia con coccarda tricolore alla base. Visiera di cuoio nero e sottogola in scaglie di metallo bianco.

A partire dal 1811, anche placca in ottone, nessun cordone, pennacchio bianco con cima amaranto e coccarda napoletana.

A partire dal 1813, anche placca di metallo bianco, solo fiocco.

Buffetterie di cuoio imbiancato. Giberne di cuoio nero ornate del numero del reggimento in metallo bianco. Cinturone alla ussaro con passante, chiuso da una fibbia a S. Sciabola di cavalleria leggera con guardia a 3 rami in ottone e fodero di ferro e guarnizioni di ottone.

Lancia di legno nero e fiamma amaranto su campo bianco.

Bardatura di cuoio nero. Sella ungherese ricoperta di uno shabraque di pecora bianca a denti di lupo blu. Sacca cilindrica di panno blu con gallone e numero del distintivo.

Distintivi nel 1814	Distintivi	Bottoni	
1°	scarlatto	gialli	Conserva l'abito verde dei cacciatori fino al 1814.
2°	giallo	"	Conserva l'abito verde dei cacciatori fino al 1815. Con l'abito bleu il distintivo diventa amaranto.
3°	amaranto	"	Il distintivo inizialmente amaranto diventa giallo verso il 1813.
4°	robbio	"	

Compagnie di élite

Abito da truppa con gli spalline amaranto.

Czapka con pancia di cuoio nero e cuffia di panno amaranto gallonato di bianco. Placca al centro di metallo bianco stampato con cifra a carattere romano e raggi di ottone. Pennacchio e fiocco amaranto con coccarda napoletana alla base. Visiera di cuoio nero cerchiato di ottone e sottogola a scaglie di ottone.

A partire dal 1813, colbacco di pelliccia nera con fiamma blu guarnita di bianco, ornato di una granata di ottone o di metallo bianco. Fiocco amaranto.

Sottoufficiali

Abito da truppa con galloni di grado bianco o argento orlato del distintivo sulle maniche. Per le compagnie d'élite spalline a torreggi argento e frange miste di argento. Cordone dello shakò in filo bianco o argento misto di amaranto o di scarlatto (per le compagnie d'élite).

Ufficiali

Abito da truppa a lembi lunghi con distintivi di grado (spalline, gallone in cima allo shakò) argento od oro (1811-1813). Buffetterie di cuoio nero bordate per l'alta uniforme di metallo argentato. Gli ufficiali sono rappresentati spesso con un pendente di cuoio nero che porta il numero del reggimento o un cavallo impennato in metallo bianco.

Schabraque di tela blu gallonata di argento a filetto esterno del distintivo.

Trombe

Uniforme da truppa con colore invertito (fondo del distintivo e blu scuro). Colletto, paramano e rovesci ornati del gallone di livrea in scacchiera bianco ed amaranto.

Genieri

Uniforme da truppa in colore invertito (fondo del distintivo e blu scuro). Spalline amaranto (bianche per il 2° reggimento). Berretto in pelo d'orso nero col fondo del distintivo ricamato di una granata bianca, senza altri ornamenti.

Cavalleria della Guardia

Il decreto del 30 settembre 1806 fissò la composizione iniziale della Guardia. Per ciò che riguarda la cavalleria viene creato:

- un reggimento di cavalleggeri su due squadroni;
- uno squadrone di carabinieri d'élite.

Gli effettivi sono quasi esclusivamente provenienti delle compagnie d'élite dei reggimenti francesi dell'esercito di Napoli.

La maggior parte degli effettivi dei cavalleggeri è prelevata da Giuseppe Bonaparte per costituire la cavalleria della Guardia spagnola, ed il reggimento non si rimetterà da questo prelievo solo nel 1810 per raggiungere il suo pieno organico di quattro squadroni.

Il 15 gennaio 1807, lo squadrone dei carabinieri d'élite è ridotto ad una compagnia che viene sciolto il 18 marzo 1813 ed è trasferito nel reggimento dei corazzieri in formazione. Il 13 maggio 1806, la compagnia di dragoni d'élite della città di Napoli è integrata alla Guardia a cavallo come compagnia di veliti della Guardia, in seguito ai cavalleggeri. Questo corpo diventa indipendente da quello dei cavalleggeri il 6 marzo 1807 per diventare reggimento di veliti a cavallo della Guardia. L'11 maggio 1813, il reggimento di veliti a cavallo è rinominato reggimento ussari della Guardia. Il decreto del 5 agosto 1809 creò un reggimento di guardie d'onore nel quale sono integrate le quattordici compagnie provinciali delle guardie d'onore. Il reggimento è sciolto il 10 marzo 1813. Due squadroni sono rinominati guardie del corpo, altri due sono integrati nel reggimento dei corazzieri della Guardia creata il 18 marzo.

Il decreto del 28 luglio 1814 rimette le guardie del corpo con l'effettivo di un reggimento di 4 squadroni, per essere ridotto quasi subito ad uno solo, gli altri tre vengono trasferiti al reggimento dei lancieri della Guardia creato il 1° ottobre 1814.

Corazzieri della Guardia Reale

Corazzieri

Soprabito a lembi corti di panno blu imperiale abbottonato diritto con una fila di nove bottoni. Colletto amaranto filettato di bianco ornato di un occhietto bianco di nappa. Spalline a scaglie di metallo bianco a torneggi e frange bianchi, stringa, sulla spalla diritta, bianca. Il davanti dell'abito è filettato di amaranto ed ornato di 9 alamari bianchi di nappa. Paramano rotondi amaranto ornati di due piccoli occhietti di nappa. Risvolti amaranto ricamati di una granata bianca. Tasche verticali simulate da un filetto amaranto. Bottoni di metallo bianco. In uniforme di guerra, abito senza alamari.

Giletto bianco. Pantaloni di pelle di camoscio. Stivali alla cavallerizza nera.

Berretto di pelliccia nera senza placca dal fondo amaranto ricamato di una granata bianca. Cordone e racchette bianchi. Pennacchio bianco con coccarda bianca al centro amaranto alla base.

E' prevista una uniforme corazzata, con casco a pancia d'acciaio con turbante di pelliccia nera, cimiero di ottone, posticcio e criniera di crini neri. Pennacchio bianco. Visiera di cuoio nero cerchiato di ottone e sottogola in scaglie di ottone. Corazza in acciaio con rivetti e contropalline di ottone ornata sulla pettorina di un sole dal centro argentato portante il monogramma JN coronato in ottone e raggi di ottone. Imbottitura amaranto filettato di bianco e cintura ocra.

Buffetterie ocra bordate di bianco. Giberne di cuoio nero ornato di una granata in ottone. Cinturone con pendaglio di cuoio ocra bordato di bianco chiuso da una placca in ottone affrancato di una granata. Sciabola diritta di cavalleria pesante con guardia a 3 rami in ottone e fodero di cuoio nero a guarnizioni di ottone. Dragona ocra.

Bardatura di cuoio nero. Sella francese con fodera e cappucci di panno blu scuro gallonato di bianco, fodera ricamata con una granata bianca negli angoli posteriori. Sacca quadrata di panno blu gallonato di bianco.

Ufficiali

Abito da truppa. Tutti gli ornamenti bianchi diventano argento ed gli ornamenti di ottone diventano d'oro o in metallo dorato. In campagna corazza ornata di un sole dal centro dorato portante le armi reali smaltate e raggi argentati.

Trombe

Abito da truppa in panno bianco. Colletto e paramano ornati di un gallone di livrea a scacchiera bianco ed amaranto. Spalline ricamate con una granata dorata uguali a frangia mista di bianco e di amaranto e stringa.

Berretto di pelliccia bianca con cordone misto di bianco e di amaranto e pennacchio amaranto a cima bianco. Casco a ciuffo e criniera amaranto, turbante di pelliccia bianca e pennacchio amaranto con cima bianca. Tromba di ottone con cordone misto di bianco e di amaranto. Fodera, cappucci e sacca di panno amaranto graduato di argento.

Genieri

Abito da truppa in colori invertiti, amaranto listato di blu. Insegne di geniere in panno bianco sulle maniche. Pennacchio amaranto con cima bianca.

Cavaleggieri della Guardia Reale

Periodo 1806-1809

L'uniforme di questo periodo non è conosciuta. René Forthoffer descrive un'uniforme verde listata di rosa con un casco con cinghie di cuoio verniciato. I quadri e ritratti sembrano mostrare piuttosto un'uniforme bianca a liste amaranto simile a quella descritto qui di seguito.

Periodo 1809-1813

Abito a lembi corti di panno bianco con cordoncini amaranto e rovescio cucito fino alla vita. Colletto amaranto filettato di bianco ornato di un occhiello bianco. Spalline bianche a torneggi e frange uguali e stringhe bianche sulla spalla diritta. Rovescio amaranto filettato di bianco ornato di occhielli bianchi di nappa. Paramano a punta amaranto filettate di bianco ornate di una bottoniera verticale bianca di nappa. Risvolti amaranto filettati di bianco. Tasche verticali simulate da un filetto amaranto. Bottoni di metallo bianco.

Pantalone di panno amaranto ornato di due larghe bande laterali sostituite in campagna da una trama di tela grigia a rinforzi di cuoio nero ed ornato di due bande amaranti.

Czapka a cuffia di panno amaranto filettato di bianco e pancia di cuoio nero ornato di una placca dorata al centro, stampato con il monogramma reale coronato, cinto di raggi in metallo argentato. Cordone e racchette di filo bianco e pennacchio bianco con coccarda bianca al centro amaranto alla base. Visiera di cuoio nero cerchiato di metallo bianco e sottogola a scaglie di metallo bianco.

Buffetterie oca bordate di bianco. Giberne di cuoio nero ornate del monogramma reale coronato in metallo bianco. Cinturone con pendaglio da ussaro in cuoio oca bordato di bianco chiuso da una fibbia a S. Sciabola da cavalleria leggera con guardia a 3 rami in ottone e fodero di acciaio. Dragona bianca a ghianda amaranto.

Dopo il 1812, lancia di legno nero con fiamma amaranto in alto e bianca.

Bardatura di cuoio nero. Sella ungherese ricoperta di uno shabraque di panno amaranto listato di bianco, ricamata del monogramma reale in filo bianco negli angoli posteriori. In uniforme di parata, shabraque di panno bianco e gallone ed ornamenti amaranto.

Periodo 1813-1815

Con il decreto del 16 novembre 1813, l'abito bianco è soppresso e l'abito di seconda uniforme diventa quello di grande uniforme.

Abito a lembi corti di panno verde scuro chiuso diritto con nove bottoni di metallo argentato. Colletto amaranto ornato di un occhiello bianco di nappa. Spalline bianche a torneggi e frange uguali con stringa bianca sulla spalla diritta. Il davanti dell'abito filettato di amaranto ed ornato ai bottoni di occhielli bianchi di nappa. Paramano a punta amaranto ornate di un occhiello in lunga minima di nappa. Risvolti amaranti. Tasche verticali simulata da un filetto amaranto.

Il resto dell'equipaggiamento come per il periodo precedente. Lo shabraque di panno bianco è soppresso.

Ufficiali

Abito da truppa. Tutti gli ornamenti bianchi diventano argento ed gli ornamenti di ottone diventano d'oro o in metallo dorato.

Trombe

Periodo 1809-1813: abito da truppa in colori invertiti, amaranto distinto di bianco. Colletto e paramano ornati di un gallone di livrea a scacchiera bianco ed amaranto. Spalline a frange bianche miste di amaranto. Pennacchio amaranto con cima bianca. Cordoni e racchette bianchi misto di amaranto.

Periodo 1813-1815:

abito da truppa in panno bianco distinto di amaranto. Occhielli amaranto, colletto e paramano dei graduati in gallone di livrea bianco a scacchiere amaranto .

Guardie reali d'Onore della Guardia Reale - Guardie del Corpo della Guardia Reale

Guardie d'onore 1809-1813

Abito a lembi corti di panno scarlatto chiuso diritto con nove bottoni di metallo argentato. Colletto camoscio ornato di un occhiello bianco di nappa. Spalline bianche a torreggi e frange uguali e stringa bianca sulla spalla diritta. Il davanti dell'abito filettato di camoscio ed ornato ad ogni bottone di occhielli bianchi di nappa. Paramano a punta camoscio ornati di una bottoniera verticale bianca di nappa. Risvolti camoscio.

Pantalone di panno blu scuro ornato di due larghe bande laterali camoscio. Stivali leggeri neri. Czapka a padiglione di panno camoscio filettato di scarlatto e pancia di cuoio nero ornato di una placca a centro dorato stampata col monogramma reale coronato e cinto di raggi in metallo argentato. Pennacchio verde con cima camoscio, con coccarda bianca a centro amaranto alla base. Cordoni e racchette bianchi. Visiera di cuoio nero cerchiato di metallo bianco e sottogola a scaglie di metallo bianco.

Buffetterie ocra bordate di bianco. Giberne di cuoio nero bordate di ottone ed ornate del monogramma reale coronato in ottone. Cinturone alla ussaro ocra bordato di bianco chiuso da un fibbia a S. Sciabola da cavalleria leggera con guardia a tre rami in ottone e fodero di acciaio. Dragona bianca.

Bardatura di cuoio nero. Sella ungherese ricoperta di uno schabraque di panno amaranto bordata di un largo gallone bianco e ricamato del monogramma reale in filo bianco negli angoli posteriori. Sacca cilindrica di tela blu gallonata di bianco.

Guardie del corpo 1813-1815

Abito a lembi lunghi di panno scarlatto chiuso diritto con nove bottoni di metallo argentato. Colletto camoscio ornato di un occhiello bianco di nappa. Trifogli bianchi e stringa bianca sulla spalla diritta. Il davanti dell'abito filettato di camoscio ed ornato ad ogni bottone di occhielli bianchi di nappa. Paramano rotondo camoscio ornate di traverso di due occhielli bianchi di nappa. Risvolti camoscio ornati di una granata bianca.

Pantaloni bianchi. Stivali alla cavallerizza nera.

Bicornio di feltro nero a gallone di bordatura e rinforzi bianchi. Pennacchio bianco con coccarda napoletana guarnita di bianco alla base.

Buffetterie ocra bordate di bianco. Giberne di cuoio bianco bordate di ottone ed ornate del monogramma reale coronato in ottone, reggigiberna ricoperta di velluto camoscio o blu a seconda della compagnia e gallonata di bianco. Cinturone ocra bordato di bianco chiuso da una placca di ottone stampato del monogramma reale. Sciabola da cavalleria pesante con guardia a palmette in ottone e fodero di acciaio con guarnizioni di ottone. Dragona a ghianda camoscio o blu a seconda della compagnia.

Bardatura di cuoio nero. Sella francese ricoperta di uno schabraque di panno blu con gallone bianco e filetto esterno amaranto, ricamata del monogramma reale in filo bianco negli angoli posteriori. Sacca quadrata di tela blu gallonata di bianco e filettato di amaranto.

Trombe

Uniforme da truppa in colori invertiti, abito di panno giallo distinto di scarlatto col colletto ed le Paramano ornate di un gallone di livrea a scacchiera bianco ed amaranto.

Gendarmeria Scelta della Guardia Reale

Abito alla francese a lembi lunghi di panno blu scuro. Colletto amaranto. Spalline bianche a torreggi e frange minima, stringa uguali sulla spalla diritta. Rovescio quadrato amaranto. Paramano amaranto a patta (con collata a 3 bottoni), uguali. Risvolti amaranto. Bottoni di metallo bianco.

A partire da 1811, stessa tenuta con rovescio cucito. Occhielli bianchi di nappa al colletto, rovescio e paramano.

Gilèt bianco. Pantaloni bianchi e stivali alla cavallerizza nera.

Berretto di pelliccia nera senza placca con fondo amaranto ricamato di una granata bianca. In servizio, bicornio di feltro nero con coccarda bianca al centro amaranto e cordoncino bianco.

Buffetterie ocra bordate di bianco. Cinturone ocra bordato di bianco a placca di metallo bianco ornato di una granata di ottone. Sciabola da cavalleria pesante a lama diritta e custodia da batvita in ottone, fodero di cuoio nero a guarnizioni di ottone, dragona amaranto. Bardatura di cuoio nero. Sella francese a fodera e cappucci di panno blu scuro gallonato di bianco, fodera ricamata di una granata bianca negli angoli posteriori. Sacca quadrata di panno blu gallonato di bianco.

Lancieri della Guardia Reale

Il reggimento dei lancieri porta la seconda uniforme degli squadroni delle guardie d'onore sciolto l'anno precedente.

Lancieri

Abito a lembi corti di panno blu celeste scuro chiuso diritto da una fila di nove bottoni. Colletto camoscio filettato di bianco ornato di un occhiello bianco di nappa. Spalline bianche a torneggi e frange bianche, stringa uguali sulla spalla diritta. Il davanti dell'abito filettato di camoscio ed ornato di un occhiello bianco di nappa ad ogni bottone. Paramano a punta camoscio filettati di bianco ornato di un occhiello in lunga minima di nappa. Risvolti camoscio. Tasche verticali simulate da un filetto camoscio. Bottoni di metallo bianco.

Pantalone blu celeste scuro ornato di due bande laterali camosci e stivali leggeri neri.

Shakò cilindrico, simile allo shakò a rullo francese, ricoperto di panno blu celeste scuro. Placca dal centro dorato stampato col monogramma reale coronato e cinto di raggi in metallo argentato. Pennacchio cadente nero e fiocco lenticolare bianco dal centro blu con coccarda napoletana guarnita di bianco alla base. Visiera di cuoio nero cerchiata di metallo bianco e sottogola di cuoio nero.

Buffetterie ocra bordate di bianco. Giberne di cuoio nero, decorazione sconosciuta. Cintura alla ussaro e sciabola di cavalleria leggera a guardia di ottone a 3 rami e fodero di ferro, dragona bianca. Lancia di legno nero con fiamma bianca e mandorla camoscio.

Bardatura di cuoio nero. Sella ungherese ricoperta di uno schabraque di panno amaranto gallonato di bianco e ricamata del monogramma reale coronato in bianco negli angoli. Sacca di panno blu celeste scuro gallonato di bianco.

Ufficiali

Uniforme da truppa con gli ornamenti dorati o argentati. Insegne di grado (spalline, galloni e anello in cima allo shakò), argento.

Trombe

Uniforme da truppa in colori invertiti, camoscio distinto di blu celeste scuro. Occhielli, gallone al colletto ed ai paramano in gallone di livrea bianco ed amaranto. Spalline a torneggi e frange bianche miste di amaranto. Pennacchio cadente bianco con cima amaranto.

Veliti a cavallo della Guardia Reale - Ussari della Guardia Reale

Veliti

Abito a lembi corti di panno blu scuro con i rovesci cuciti fino alla vita. Colletto giallo. Spalline con corpo in scaglie di ottone, torneggi e frange di filo scarlatto. Rovesci gialli. Paramano a punta gialla. Risvolti gialli. Tasche verticali simulate da un filetto giallo. Bottoni di metallo giallo.

A partire dal 1809, dolman di panno bianco a trecce e cordoncini gialli. Colletto amaranto listato di giallo. Paramano a punta amaranto listato di giallo. Cintura di lana gialla con passanti e cordone amaranto. Bottoni di metallo dorato. Pelisse di panno amaranto bordata di pelliccia nera con trecce e cordoncini gialli.

Pantaloni di panno blu scuro ornato in filo giallo e di una larga banda laterale gialla. Stivali ungheresi neri con treccia e ghianda gialli.

A partire dal 1809, pantaloni di panno amaranto con gli stessi ornamenti.

Czapka a padiglione di panno giallo filettato di blu e pancia di cuoio nero ornato di una placca a centro argentato portante il monogramma reale coronato in metallo dorato e cinto di raggi in metallo dorato. Cordone e racchette di filo giallo e pennacchio bianco. Visiera di cuoio nero cerchiato di ottone e sottogola a scaglie di ottone.

A partire da 1809, shakò inguainato di panno amaranto a banda dell'altezza e del basso giallo. Placca di ottone in scudo con stampato il monogramma reale coronato. Pennacchio bianco e

fiocco amaranto con coccarda napoletana alla base. Cordone e racchette di filo giallo. Visiera di cuoio nero cerchiato di ottone e sottogola a scaglie di ottone.

Buffetterie di cuoio nero. Giberne di cuoio nero ornate di una N incoronata in ottone. Cinturone con pendagli da ussaro in cuoio nero chiuso da un fibbia a S. Sciabola curva di cavalleria leggera con guardia a 3 rami in ottone e fodero di cuoio nero e guarnizioni di ottone. Dragona di cuoio nero.

A partire dal 1809, buffetterie ocra listate di bianco. Pendente ricoperto di panno amaranto gallonato di giallo e ricamata della lettera J coronata. Dragona amaranto.

Bardatura di cuoio nero. Sella ungherese ricoperta di uno shabraque di panno blu scuro, amaranto nel 1809, bordata di un largo gallone giallo e ricamato del monogramma reale negli angoli posteriori.

Ussari

Con il decreto del 16 novembre 1813, il dolman bianco dei veliti è soppresso ed il dolman verde della seconda uniforme diventa quello di grande uniforme degli ussari.

Dolman di panno verde a trecce e cordoncini gialli. Colletto verde gallonato di giallo. Paramano a punta amaranto listati di giallo. Cintura di lana gialla con passanti e cordone amaranto. Bottoni di metallo dorato. Pelisse di panno amaranto bordata di pelliccia nera con trecce e cordoncini gialli.

Pantaloni di panno amaranto ornati in filo gialli e di una larga banda laterale gialla. Stivali ungheresi neri con treccia e ghianda gialli.

Colbacco di pelliccia nera con fiamma amaranto guarnita di giallo e pennacchio giallo a cima bianca con un fiocco amaranto alla base. Sottogola in scaglie di rame.

Resta dell'equipaggiamento come i veliti.

Sottoufficiali

Abito da truppa con galloni di grado giallo od oro sulle maniche. Per i sergenti, cordone della czapska, (dello shakò dopo 1809), torneggi e frange delle spalline miste di oro e di scarlatto, (di oro e di amaranto dopo 1809), ed la parte alta dello shakò gallonato di oro. Prima del 1809, dragona gialla a ghianda dorata, dopo 1809 dragona mista di oro e di amaranto.

Ufficiali

Abito da truppa con tutti gli ornamenti oro o dorati. Prima del 1809, spalline di grado oro, stringa oro sulla spalla diritta ed occhielli in filo dorato sui rovesci.

Dopo il 1809, abito da truppa con tutti gli ornamenti oro o dorati, capriate di gradi dorati sulle maniche e pantaloni. Colbacco di pelliccia con fiamma amaranto guarnita di oro e pennacchio bianco inserito in un tulipano di metallo dorato. Buffetterie bianco rialzato di oro.

Trombe

Uniforme da truppa in colori invertiti. Abito di panno giallo distinto di blu col colletto, i rovesci ed i paramano ornati di un gallone di livrea blu, bianca e scarlatta. Nidi di rondine blu orlati di giallo ed ornati sul bordo inferiore del gallone di livrea. Pennacchio giallo con cima scarlatta. Tromba di rame a cordone giallo.

Dopo il 1809, uniforme da truppa in colori invertiti. Dolman amaranto distinto di bianco e pelisse bianca bordata di pelliccia bianca. Trecce e cordoncini misto amanto e giallo. Cintura a cordone mesto amaranto e giallo. Pantaloni e stivali con trecce miste amaranto e giallo. Shakò ricoperto di panno bianco con pennacchio bianco a base amaranto e cordoni misti amaranto e giallo. Shabraque di panno bianco gallonato di amaranto. Tromba di rame con cordone misto amaranto e giallo.

Dopo il 1813, stessa uniforme con dolman verde e colbacco.

Artiglieria di linea

Fin dal 14 febbraio 1806, il corpo dell'artiglieria è costituito con l'effettivo di quattro compagnie di cannonieri e di una compagnia di operai. Questi effettivi passano ad un reggimento su ventuno compagnie con il decreto del 21 luglio 1806, poi portato a ventisette compagnie il 2 aprile 1813.

Un secondo reggimento è creato il 5 gennaio 1814, i due reggimenti vengono riorganizzati su venti compagnie.

Il decreto del 5 febbraio 1807 creò una compagnia di artiglieria a cavallo che non sarà mai costituita e non appare in nessuno quadro di effettivi.

Il decreto del 7 ottobre 1806 creò due compagnie del treno. L'effettivo passa ad un battaglione con il decreto del 25 giugno 1807 al quale sono aggiunte quattro compagnie del treno degli equipaggi l'11 aprile 1813. Un secondo battaglione è creato il 2 dicembre 1813.

Il decreto del 25 luglio 1806 creò un battaglione del genio che comprende due compagnie di minatori e quattro compagnie di genieri. Un secondo battaglione è creato da sdoppiamento il 2 aprile 1814.

Artiglieria a piedi

Cannonieri

Abito alla francese a lembi lunghi di panno blu imperiale. Colletto scarlatto filettato di blu. Controspalline blu orlate di scarlatto per i cannonieri di seconda classe e spalline a frange scarlatte per quelli di prima classe. Rovesci quadrati blu filettati di scarlatto. Paramano scarlatti filettati di blu a patte, (con collata a 3 bottoni), blu filettato di scarlatto. Risvolti scarlatti ornati di granate blu. Tasche di traverso simulate da un filetto scarlatto. Bottoni di ottone.

A partire dal 1811, anche abito a rovescio cucito e tasche verticali.

A partire da 1812-1813, tutti gli ornamenti scarlatto diventa amaranto.

Gilèt blu. Pantaloni di maglia blu e ghettoni neri. Scarpe nere.

Bicornio di feltro nero ornato di un fiocco scarlatto con coccarda tricolore alla base.

A partire dal 1808, shakò francese in feltro nero con rinforzi a V e bande alte e basse in cuoio nero. Placca di ottone in losanga stampata con cannoni incrociati sormontati di una granata. Fiocco scarlatto con coccarda tricolore a cordoncino giallo alla base. In alta uniforme, pennacchio, cordone intrecciato e racchette scarlatte. Visiera di cuoio nero e sottogola in scaglie di rame.

A partire dal 1811, la coccarda francese è sostituita dalla coccarda napoletana, bianca col centro amaranto.

Buffetterie di cuoio imbiancato. Giberne di cuoio nero ornate di una granata o di cannoni incrociati in ottone. Sciabola di fanteria con guardia a 1 ramo in ottone e fodero di cuoio nero con guarnizioni di ottone, dragona scarlatta.

Sottoufficiali

Abito da truppa con galloni di grado giallo od oro orlato di scarlatto sulle maniche. Per i sergenti, spalline rosse a torneggi oro e frange miste di scarlatto e di oro.

Ufficiali

Abito da truppa a lembi lunghi con distintivi di grado (spalline, rialzo-collo e gallone in cima allo shakò), oro. Shakò con placca, cordone e cerchi di visiera dorati. Per l'ufficiale montato, sella francese con shabraque e cappucci di panno blu scuro gallonato di oro.

Tamburi

Abito da truppa in colori invertiti. Abito di panno scarlatto con colletto, rovescio, paramano e risvolti blu filettati di scarlatto. Colletto, rovesci e paramano ornati di un gallone di livrea bianca, blu e rossa. Nidi di rondine scarlatti bordati nella parte inferiore del gallone di livrea. Questo gallone è sostituito verso il 1811 da un gallone a scacchiera bianco ed amaranto, e le maniche sono adornate allora di capriate di questo stesso gallone. Nel 1811, tamburo a cassa in rame e cerchi dipinti di triangoli alternati bianchi ed amaranti.

Treno d'artiglieria

Abito a lembi corti e rovescio cucito di panno grigio ferro. Colletto grigio filettato di nero. Rovescio neri filettati di grigio. Paramano grigio filettati di nero a patte (con collata a 3 bottoni) nere. Risvolti neri ornati di granate bianche. Bottoni di metallo bianco.

Pantaloni grigi e stivali alla cavallerizza neri.

Shakò ricoperto di panno grigio ornato della placca degli artiglieri. Fiocco grigio con coccarda napoletana guarnita di bianco alla base. Visiera di cuoio nero e sottogola in scaglie di ottone.

Buffetterie bianche. Giberne nere senza ornamenti. Cinturone chiusa e sciabola da fanteria.

Bardatura di cuoio nero. Sella francese a fodera e cappucci di panno grigio gallonato di bianco, fodera ricamata di una granata bianca negli angoli posteriori. Sacca quadrata di panno grigio gallonato di bianco.

Genio

Reggimento zappatori e minatori

Abito dell'artiglieria a piedi con distintivo nero filettato di amaranto portata al colletto, rovescio, paramano e le loro patte. Spalline gialle a frange uguali per i genieri di prima classe, senza frange per quelli di seconda classe; spalline amaranto per i minatori.

Placca dello shakò marcato con una granata.

Il resto come per l'artiglieria a piedi.

Artiglieria della Guardia

Il decreto del 30 settembre 1806 fissò la composizione iniziale della Guardia. Per ciò che riguarda l'artiglieria, comprenderà una compagnia di artiglieria a piedi ed una di artiglieria a cavallo.

Davanti alla debolezza degli effettivi, le due compagnie sono fuse da decreto del 22 settembre 1808 in una compagnia di artiglieria a cavallo.

Artiglieria a cavallo della Guardia Reale

Cannonieri

Abito alla ussaro. Dolman di panno blu scuro con trecce e cordoncini amaranto. Colletto blu gallonato di amaranto. Paramano a punta gallonati di amaranto. Cintura di lana amaranto con passanti blu e cordone amaranto misto di blu. Bottoni di metallo dorato.

Pantaloni di panno blu scuro a nodi ungheresi e bande laterali amaranto. Stivali ungheresi neri con treccia e ghianda amaranti.

Colbacco di pelliccia nera con fiamma amaranto guarnita di blu. Pennacchio amaranto.

Buffetterie di cuoio ocra listate di bianco. Giberne di cuoio nero ornate di due cannoni incrociati coronati in ottone. Cinturone con pendagli da ussaro in cuoio ocra bordato di bianco chiuso da un fibbia a S. Sciabola da ussaro con guardia ad un ramo in ottone e fodero di acciaio, dragona amaranto. Sabretache ricoperta di panno amaranto e bordata di quattro galloni blu.

Bardatura di cuoio nero. Sella ungherese ricoperta di uno shabraque di panno blu scuro bordato di un largo gallone amaranto e ricamato del monogramma incoronato amaranto negli angoli posteriori. Sacca cilindrica di panno blu gallonato di amaranto ed ornata di un granata amaranto.

Sottoufficiali

Abito da truppa con capriate di grado giallo od oro sulle maniche. Dragona mista di oro e di amaranto.

Ufficiali

Abito da truppa con tutti gli ornamenti oro o dorati. Capriate di gradi dorati sulle maniche e sui pantaloni. Sabretache ornato di una placca di ottone dorato stampato con cannoni incrociati.

Trombe

Uniforme da truppa in colori invertiti. Dolman amaranto distinto di blu con trecce e cordoncini blu. Colletto e ornamenti ornato del gallone di livrea a scacchiera bianco ed amaranto. Colbacco con cordone misto di bianco e di amaranto e pennacchio amaranto con cima bianca. Pantaloni di panno amaranto a trecce blu. Shabraque di panno amaranto listato di blu. Tromba di rame con cordone misto amaranto e blu.

Treno della Guardia Reale

Conducenti

Abito a rovescio cucito e dai lembi corti di panno grigio ferro. Colletto amaranto ornato di due occhielli gialli di nappa. Spalline amaranto a torneggi e frange amaranto, stringa amaranto sulla spalla diritta. Rovescio amaranto ornato ad ogni bottone di un occhiello giallo di nappa. Paramano a punta amaranto ornato di tre occhielli verticali gialli. Risvolti amaranto. Bottoni di ottone.

Il decreto del 16 novembre 1813 sopprime la grande uniforme a rovescio e l'abito di secondo tenuta diventa quello di grande uniforme. Abito a lembi corti di panno grigio ferro chiuso diritto con nove bottoni di metallo argentato. Colletto ornato di un occhiello giallo di nappa. Il davanti

dell'abito filettato di amaranto ed ornato ad ogni bottone di occhielli gialli di nappa. Paramano ornati di un occhiello di nappa in verticale. Il resto come nella uniforme precedente.

Pantaloni grigi. Stivali alla cavallerizza neri.

Shakò in feltro nero con rinforzi a V e bande alte e basse in cuoio nero, ornato di una granata di ottone. Pennacchio amaranto con coccarda bianca col centro amaranto e cordoncino bianco alla base. Visiera di cuoio nero e sottogola in scaglie di ottone.

Buffetterie ocra bordate di bianco. Giberne di cuoio nero ornate di cannoni incrociati in ottone. Cinturone e sciabola da fanteria con guardia a 1 ramo in ottone e fodero di cuoio nero a guarnizioni di ottone, dragona amaranto,

Bardatura di cuoio nero. Sella francese con fodera e cappucci di panno grigio gallonato di amaranto, fodera ricamata di un granata amaranto negli angoli posteriori. Sacca quadrata di panno grigio gallonato di amaranto.

Gendarmeria

La gendarmeria è creata con il decreto del 3 marzo 1806 con effettivi di 5 compagnie. Il decreto del 24 luglio 1806 aumentò questo effettivo a 12 compagnie, una per provincia.

Per appoggiare le azioni della gendarmeria, il decreto del 13 maggio 1806 creò in ogni provincia una guardia provinciale. I casi particolari di Napoli e della Calabria erano regolati dalla leva di guardie civiche con i decreti del 18 luglio, Napoli, e 20 agosto (Calabria).

Con il decreto del 23 novembre 1807, il re crea il corpo dell'Armigeri Regi, in ragione di una compagnia per provincia.

Gendarmeria reale

Truppa a cavallo

Abito alla francese con lembi lunghi di panno blu imperiale. Colletto amaranto. Trifogli bianco e stringa bianca sulla spalla diritta. Rovescio a punta amaranto. Paramano a punta amaranto. Risvolti amaranto ornati di granate bianche. Bottoni di metallo bianco.

Gilèt bianco. Pantaloni bianchi. Stivali alla cavallerizza neri.

Cappello di feltro nero gallonato di bianco. Pennacchio amaranto con coccarda a cordoncino bianco alla base.

Buffetterie di cuoio imbiancato. Giberne di cuoio nero. Cinturone con pendagli e sciabola diritta da cavalleria pesante con guardia a 3 rami in ottone e fodero di acciaio.

Bardatura di cuoio nero. Sella francese con fodera e cappuccio di panno blu gallonato di bianco e filettato di amaranto. Sacca quadrata uguali.

Truppa a piedi

Uniforme delle truppe a cavallo con:

- Spalline bianche a torreggi e frange amaranti.
- Ghettoni alte nere.
- Equipaggiamento della fanteria.

Gendarmeria ausiliaria

Abito a lembi corti di panno grigio chiaro chiuso diritto con una fila di 9 bottoni. Colletto grigio filettato di verde. Spalline verdi a frange e torreggi uguali. Il davanti dell'abito filettato di verde. Paramano a punta grigio filettati di verde. Risvolti verdi. Bottoni di metallo bianco.

Pantaloni grigi e mezze-ghettoni nere.

Bicornio di feltro nero. Fiocco verde con coccarda a cordoncino bianco alla base.

Equipaggiamento della fanteria.

Stato Maggiore

Generali

Soprabito a lembi lunghi di panno blu imperiale chiuso da nove bottoni di metallo dorato. Colletto scarlatto ricamato sulla circonferenza di una ghirlanda di foglie di quercia in filo dorato. Spalline dorate con frange verdi. Il davanti dell'abito ricamato con una ghirlanda di foglie di quercia in filo dorato. Ornamenti scarlatti poi amaranto ricamato sulla circonferenza di una ghirlanda di foglie di quercia in filo dorato. Lembi senza risvolti ricamati di una ghirlanda di

foglie di quercia in filo dorato. Cintura di seta dorata, rigata di scarlatto poi di amaranto per i generali di divisione e di blu per i generali di squadra ed annodata sull'anca sinistra.

A partire dal 1811, uniforme in panno blu celeste scuro, il davanti dell'abito ornato con nove occhielli in ghirlanda di foglie di quercia.

Pantaloni bianchi e stivali alla cavallerizza neri, sostituite in campagna da un pantalone blu e degli stivali ungheresi listati e ghianda dorata.

Cappello di feltro nero fasciato di un largo gallone di ricami dorati ed ornati di nappe dorate. Pennacchio bianco.

Cinturone da ussaro con pendagli in cuoio nero rialzato di oro e chiuso da un fibbia a S in metallo dorato. Sciabola da cavalleria leggera con fodero di metallo dorato. Dragona dorata rialzata di ricami.

Bardatura di cuoio nero. Sella francese con fodera e cappucci di panno scarlatto poi amaranto gallonati di oro.

Aiuto di campo

Soprabito a lembi lunghi di panno blu imperiale chiuso da 9 bottoni di metallo dorato. Colletto celeste. Spalline di grado oro. Paramano a punta celeste poi amaranto. Risvolti celesti poi amaranto. Sul braccio sinistro, bracciale a frange dorate in seta bianca per gli ufficiali aggregati a uno Stato Maggiore dell'esercito o di corpo, scarlatto per gli ufficiali aggregati ad uno Stato Maggiore di divisione e celeste per gli ufficiali aggregati ad uno Stato Maggiore di squadra.

Pantaloni bianchi e stivali alla cavallerizza neri.

Cappello di feltro nero ornato di nappa dorata. Pennacchio bianco con cima amaranto, celeste per gli ufficiali aggregati ad uno Stato Maggiore di squadra, con coccarda bianca col centro amaranto alla base.

Cinturone da ussaro con pendagli in cuoio nero rialzato di oro e chiuso da un fibbia a S in metallo dorato. Sciabola da cavalleria leggera. Dragona dorata.

Bardatura di cuoio nero. Sella ungherese con shabraque di panno blu scuro gallonato di oro e ricamata col monogramma reale negli angoli posteriori.

Aiuto di campo del Re

Abito alla ussaro. Dolman bianco con trecce e cordoncini dorati. Colletto e paramano in punta celesti gallonate di oro. Pelisse bianco con trecce e cordoncini dorati bordati di pelliccia.

Capriate di grado dorato sulle maniche. Bottoni dorati.

Pantaloni ungheresi cremisi con capriate di grado e benda laterale dorati. Stivali ungheresi cremisi orlati e ghianda dorata.

Shakò ricoperto di panno cremisi con banda alta e bassa dorata. Cordone e racchette dorate.

Pennacchio bianco che esce da un tulipano dorato.

Buffetterie di cuoio cremisi rialzato di oro. Cinturone da ussaro con pendagli chiuso da un fibbia a S in metallo dorato. Sciabola da cavalleria leggera. Dragona dorata.

Bandiere

1806-1810

Bandiere di un tipo basato sulla bandiera francese modello 1804, ma con gli angoli neri e scarlatti. Il diritto porta in una losanga bianca bordata di foglie di alloro l'iscrizione:

**GIUSEPPE
NAPOLEONE
RE DELLA DUE SICILIE
AL xxx REGGIMENTO
DI FANTERIA
DI LINEA**

**GIUSEPPE
NAPOLEONE
RE DELLA DUE SICILIE
AL xxx REGGIMENTO
DI FANTERIA
LEGGERA**

Il rovescio porta le armi reali cinte di una catena di oro e sostenute da due sirene, il tutto posato su un fondo blu celeste foderato di ermellino e bordato di un gallone a scacchiera rossa e bianca.

1810-1814

I nuovi colori del regno sono descritti nel decreto del 15 febbraio 1811 che sostituisce anche la coccarda tricolore con una coccarda bianca dal centro amaranto. Bandiera azzurra fasciata di

una scacchiera bianca ed amaranto. Al centro le armi reali coronate cinte dal grande collare dell'ordine di Napoli e dal grande collare della Legione d'onore, il tutto sostenuto da due sirene al naturale. Al rovescio, cinto di una corona di alloro al naturale, l'iscrizione dorata:

NG
AL REGG.TO
DI FANTERIA
xx DI LINEA

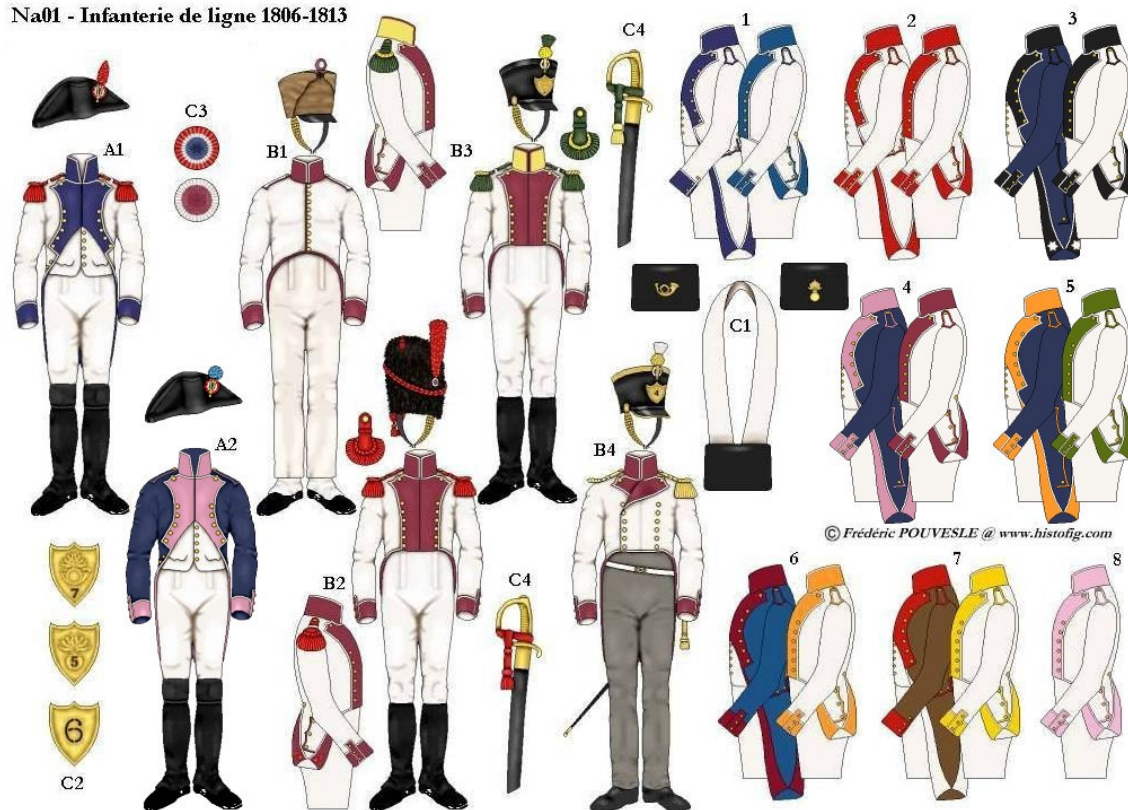
NG
AL REGG.TO
REAL CALABRIA
5° DI LINEA

NG
AL xx REGG.TO
CACCIATORI
A CAVALLO

Il 6° reggimento di fanteria di Linea conserva, dal 1810 al 1813, la bandiera della Guardia di Napoli che è dello stesso tipo ma in panno amaranto. Nei reggimenti di fanteria, il secondo ed il terzo portabandiera, (i sergenti-maggiore dei granatieri), portano rispettivamente delle alabarde con guidoni rispettivamente bianchi col monogramma amaranto ed amaranto con monogramma blu, (blu con monogramma amaranto per il 6° reggimento).

TAVOLE UNIFORMOLOGICHE

Na01 - Infanterie de ligne 1806-1813



A. Grenadier du 1er régiment (1) et fusilier du 4e (2), 1807-1811.
 B 4e régiment 1811-1813 : fusilier en tenue de route (1), grenadier (2) et voltigeur (3) en grande tenue, officier (4) en petite tenue.
 C. Gibernes de fusilier, grenadier et voltigeur (1), plaque de shako

de fusilier, grenadier et voltigeur (2), cocardes 1806-1811 et 1811-1813 (3), sabres de grenadier et voltigeur (4).
 1-8. Tenues des huit premiers régiments pour les périodes 1806-1811 et 1811-1813.

Na02 - Infanterie de ligne, têtes de colonnes et tenues 1814-1815



© Frédéric POUVESLE @ www.histofig.com

- A. Tambour de fusilier (1), sapeur (2), musicien (3) et artilleur (4) du 4^e régiment.
 B. Tambour de fusilier du 6^e régiment (1) et sapeur du 7^e en 1812. Tambour de grenadier du 5^e régiment en 1815 (3).

1-12. Tenues des douze régiments période 1814-1815, avec pour les 3^e, 5^e, 7^e et 8^e la tenue des musiciens et pour le 9^e la tenue de 1815.

Na03 - Infanterie légère



© Frédéric POUVESLE @ www.histofig.com

1. Chasseur du 1er léger (a) et du Royal corse (b) en 1806.
2. Chasseur (a), grenadier en petite tenue (b) et voltigeur (c)
du 2^e léger en 1809.

3. Grenadier (a), voltigeur (b) et chasseur en grande (c) et
petite (d) tenues 1813-1815.
A-D Tenues des quatres régiments en 1806-1812 et 1813-1815.

Na04 - Infanterie de la Garde



© Frédéric POUVESLE @ www.histofig.com

1. Régiment des grenadiers à pied : grenadier en 1809 (a). Grenadier (b), tambour (c) et sapeur (d) en 1812. Shako de seconde tenue (e).
2. 1^{er} régiment de vélites à pied : vélite-chasseur en 1808 (a). Vélite en 1812 (b) et 1815 (c). Shako de seconde tenue (d).

3. 2^e régiment de vélites à pied : voltigeur en 1808 (a). Vélite (b) et tambour (c) en 1812.
4. Giberne des trois régiments (a). Sabre de grenadier (b) et de vélite (d).

Na05 - Infanterie de la Garde (2) et chasseurs à cheval



© Frédéric POUVESLE @ www.histofig.com

1. Voltigeur 1814

2. Marin de la Garde 1813

3. Chasseurs à cheval : 1er régiment en 1806 (a), 1er et 2e régiments en 1809 (b) et en 1812 (c). Compagnie d'élite du 1er régiment,

trompette du 1er régiment (e), trompette (f) et officier (g) du 2e régiment en 1812.

4. Chasseurs à cheval : sabre (a), gibeme de la troupe (b), selles d'officiers (c) et de la troupe (d), gibeme d'officier (e).

Na06 - Cheveau-légers

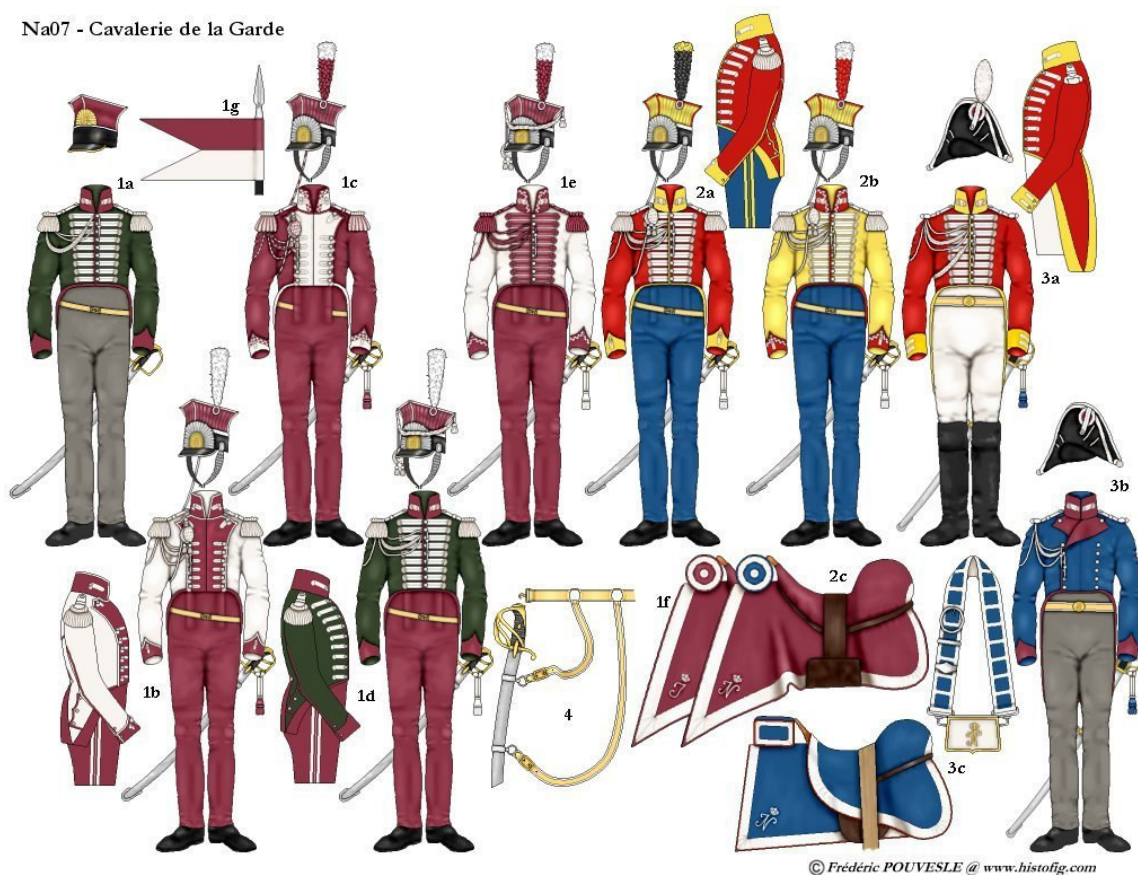


© Frédéric POUVESLE @ www.histofig.com

- 1. Cheveau-léger en 1809.
- 2. Cheveau-léger (a), trompette major (b) et compagnie d'élite (c) en 1812.
- 3. Cheveau-léger (a), compagnie d'élite en tenue de route (b),

- trompette (c) et sapeur (d) du 4e régiment en 1815.
- 4. Selle et gibeme de la troupe (a et c) et d'officier (b et d), sabre (e), flamme de lance (f), sabretaches d'officier (g).
- A-D. Tenues de 1812 et 1815.

Na07 - Cavalerie de la Garde



© Frédéric POUVESLE @ www.histofg.com

1. Cheveau-légers : cheveau-léger en petite tenue 1810 (a). Cheveau-léger (b) et trompette (c) en grande tenue 1812. Cheveau-léger (d) et trompette (e) 1813-1815. Selle (f) et flamme de lance (g).

2. Gardes d'honneur : garde (a), trompette (b) et selle (c) en 1813.
3. Gardes du corps : gardes en tenue de guerre (a) et petite tenue (b). Selle et giberne (c).

Na08 - Cavalerie de la Garde (2)



© Frédéric POUVESLE @ www.histofg.com

- 1 Régiment de vélite à cheval : vélite (a) et trompette (b) 1807-1808.
Vélite (c), trompette (d) et sabretache de vélite (e) 1811-1813.
- 2 Régiment de hussards : hussard a) et sabretache (b).
- 3 Régiment de cuirassiers : cuirassier (a) et trompette (b) en tenue

- de gamison. Giberne et selle (c).
- 4 Régiment de lanciers : lancier (a) et trompette (b). Flamme de lance (c).
- 5 Selle de vélite 1807-1809 (a), de vélite puis de hussard 1810-1815 (b), de lancier (c).

Na09 - Artillerie, génie et train



1. Régiment d'artillerie à pied : canonnier 1806-1812 (a) et 1813-1815 (b).
2. Compagnie d'artillerie à cheval de la Garde : canonnier en grande tenue et habit de petite tenue (a), selle et subeselle (b).
3. Sapeur du génie et habit de manœuvre.
4. train d'artillerie : conducteur de la ligne (a) et de la Garde (b). Selle du train de la

- ligne (c) et de la Garde (d).
5. Drapeaux et étendards 1806-1810 : drapeau du 1er léger en 1807 (a), revers de l'étendard des chevaux-légers de la Garde en 1808 (b), revers du drapeau du régiment Real Corso en 1810.

© Frédéric POUVESLE @ www.histofig.com

Nal0 - Gendarmerie et états-majors



1. Gendarmerie royale : gendarme à cheval en grande tenue (a) et gendarme à pied en petite tenue (b) en 1812, gibernes (c) et selle (d).
2. Gendarme auxiliaire.

3. Aide de camp du Roi en 1810.
4. Lieutenant-général (a) et son aide de camp (b) 1813-1815.
5. Drapeaux 1811-1815 : grenadiers de la Garde (a) et 7e de ligne (b).

© Frédéric POUVESLE @ www.histofig.com

Fonte per testi e immagini:

www.histofig.com

Tutti i diritti riservati

Traduzione e adattamento del testo:

Vito Zita